



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Servizio II - Attività liriche e musicali

REP. 140

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71, e, in particolare, i commi da 2 a 10 dell'articolo 1;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, e, in particolare, gli articolo 1 e 5;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89»;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante «Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero»;

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800, ed in particolare il Titolo II;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163;

VISTO il decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e successive modificazioni, recante disposizioni per trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato;

VISTA la legge 11 novembre 2003, n. 310, e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo", e, in particolare l'articolo 11, commi 18, 20, 20-bis e 21;

VISTO il decreto ministeriale 3 febbraio 2014, recante nuovi criteri per la ripartizione della quota del fondo unica per lo spettacolo destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche ai sensi dell'articolo 11, commi 18, 20, 20-bis e 21, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, come convertito con modificazioni in legge 7 ottobre 2013, n. 112, ed in particolare il comma 21-bis, come inserito dall'articolo 5, comma 1, lettera g), del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, in legge 29 luglio 2014, n. 106;



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
Servizio II - Attività liriche e musicali

VISTO il decreto del Direttore generale Spettacolo 10 aprile 2015, recante determinazione della percentuale, di cui all'art. 5, comma 1, del Decreto interministeriale 6 novembre 2014, da applicare per la quantificazione del contributo dello Stato per l'anno 2015 a favore delle due fondazioni riconosciute – entrambe con DM 5 gennaio 2015 - di forma organizzativa speciale, ai sensi del predetto Decreto interministeriale 6 novembre 2014;

VISTO il decreto del Direttore generale Spettacolo 13 ottobre 2015, recante l'assegnazione dei contributi FUS per l'anno 2015 a favore delle Fondazioni lirico-sinfoniche non dotate di forma organizzativa speciale;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 1, comma 583, ai sensi del quale *“Al fine di ridurre il debito fiscale delle fondazioni lirico-sinfoniche e di favorire le erogazioni liberali assoggettate all'agevolazione fiscale di cui all'articolo 1 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, è autorizzata la spesa, in favore di tali enti, di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 15 milioni di euro annui a decorrere dal 2019. Con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le regole tecniche di ripartizione delle risorse di cui al precedente periodo, anche in modo da erogare prioritariamente a ciascun ente una quota pari, o comunque proporzionalmente commisurata, all'ammontare dei rispettivi contributi provenienti da soggetti privati, dalle regioni e dagli enti locali”*;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, e, in particolare l'articolo 11, comma 3, che ha autorizzato la spesa ulteriore di 10 milioni di euro per l'anno 2017 per le finalità di cui al sopra citato articolo 1, comma 583, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

VISTO il decreto ministeriale 3 marzo 2017, rep. n. 105, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 marzo 2017, al fgl. n. 318, recante criteri e le modalità di ripartizione delle risorse destinate alle fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell'articolo 1, comma 583, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e successive modificazioni, e dell'articolo 11, comma 3, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19;

DECRETA:



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
Servizio II - Attività liriche e musicali

Art. 1 *(Criteri di ripartizione)*

1. Alla luce dei criteri di ripartizione di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 3 marzo 2017, rep. n. 105, le risorse destinate alle fondazioni lirico – sinfoniche sono attribuite, per l'anno 2017, secondo le seguenti quote:

- a) una quota, nella misura del 60 per cento delle risorse complessive annue, pari a 12 milioni, è ripartita in proporzione all'ammontare dei contributi annuali ricevuti da ciascuna fondazione lirico-sinfonica da parte di soggetti privati;
- b) una quota, nella misura del 30 per cento delle risorse complessive annue, pari a 6 milioni, è ripartita in proporzione all'ammontare dei contributi annuali ricevuti da ciascuna fondazione lirico-sinfonica da parte degli enti territoriali;
- c) una quota, nella misura del 10 per cento delle risorse complessive annue, pari a 2 milioni, è ripartita proporzionalmente all'ammontare dei contributi ordinari annuali ricevuti da ciascuna fondazione lirico-sinfonica a valere sul Fondo unico per lo spettacolo.

2. L'importo totale attribuito a ciascuna fondazione lirico-sinfonica non può in ogni caso superare il 10 per cento (2 milioni) delle risorse annue disponibili (E.F. 2017 - 20 milioni).

3. Il limite del 10 per cento si applica altresì alle risorse disponibili per ciascuna delle quote di cui al comma 1. Conseguentemente, nel caso in cui tale soglia fosse superata da una o più fondazioni, le risorse eccedenti sono ripartite tra le altre in proporzione, per ciascuna quota, all'ammontare dei contributi annuali ricevuti dalle sole fondazioni ammesse a tale ulteriore ripartizione. Ove, all'esito della eventuale ripartizione di cui al precedente periodo, vi fossero superamenti della soglia da parte di una o più fondazioni, si procede alla distribuzione delle eventuali risorse eccedenti, secondo le modalità di cui al presente comma, fino a esaurimento delle eccedenze.

4. Per la definizione dei contributi di cui al comma 1, si fa riferimento al bilancio consuntivo delle fondazioni lirico-sinfoniche relativo all'anno precedente all'attribuzione delle risorse di cui al presente decreto. Per l'anno 2017, al fine di consentire la tempestiva erogazione delle risorse stanziata dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, la definizione dei contributi prevista dall'articolo 1, comma 4, del presente decreto è effettuata avendo quale riferimento il bilancio consuntivo delle fondazioni lirico - sinfoniche dell'anno 2015.



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
Servizio II - Attività liriche e musicali

Art. 2
(Ripartizione delle risorse)

1. Alla luce dei criteri di cui al D.M. 3 marzo 2017, rep. n. 105 e di cui all'articolo 1 del presente decreto direttoriale, si dispone l'assegnazione delle risorse disponibili a favore di ciascuna fondazione lirico-sinfonica secondo lo schema sotto indicato:

	Quota 60% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti dai soggetti privati	Quota 30% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti dagli enti territoriali	Quota 10% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti a valere sul Fondo Unico Spettacolo	Totale risorse destinate alle fondazioni lirico- sinfoniche
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	794.486,69	435.642,10	116.666,61	1.346.795,40
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	1.200.000,00	461.432,60	164.089,94	1.825.522,54
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	979.411,44	289.366,41	95.847,47	1.364.625,31
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	1.200.000,00	600.000,00	200.000,00	2.000.000,00
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	1.118.669,77	355.007,91	166.763,48	1.640.441,16
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	60.693,49	600.000,00	161.107,10	821.800,59
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	1.200.000,00	600.000,00	200.000,00	2.000.000,00
Fondazione Teatro Regio di Torino	1.200.000,00	504.934,67	159.584,80	1.864.519,47
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	174.413,92	363.528,88	108.426,65	646.369,44
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	1.126.982,22	445.041,65	176.594,56	1.748.618,43
Fondazione Arena di Verona	1.200.000,00	73.482,68	134.716,17	1.408.198,85
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	1.200.000,00	321.992,95	139.928,06	1.661.921,01
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	264.235,80	600.000,00	97.846,60	962.082,40
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	281.106,68	349.570,15	78.428,56	709.105,39
Totale	12.000.000,00	6.000.000,00	2.000.000,00	20.000.000,00



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
Servizio II - Attività liriche e musicali

Art. 3
(Utilizzo delle risorse)

1. Le fondazioni lirico-sinfoniche interessate dal piano di risanamento di cui all'articolo 11 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, e successive modificazioni, possono utilizzare le risorse assegnate ai sensi del presente decreto esclusivamente per le finalità previste del piano.

2. Tutte le fondazioni lirico-sinfoniche destinatarie delle risorse di cui all'articolo 1 del presente decreto devono presentare alla Direzione generale Spettacolo entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di attribuzione delle risorse, una relazione sull'impiego delle medesime.

Il presente decreto è inviato agli Organi di controllo.

Roma, 4 APR 2017

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Onofrio Cutaia)

f